

DAL 12 AL 14 AL BARETTI "MI CHIAMO ARAM E SONO ITALIANO"

Aram Kian è un attore italiano, formatosi alla Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi. È lì che incontra Gabriele Vacis, incuriosito quest'ultimo, non soltanto dalla innegabile bravura dell'allievo, ma anche dai racconti che il giovane fa delle proprie disavventure in un Nord Italia che trasuda ancora troppi pregiudizi e razzismo.

Aram Kian infatti è italiano, nato da un padre iraniano e da una madre romana. Nasce a Roma, poi la sua famiglia si trasferisce al Nord, nel profondo Nord della cittadina di Busto Arsizio. E lì i suoi tratti somatici creano problemi, procurano stupidi insulti, insidiosi preconcetti che minano la vita quotidiana. Viene chiamato arabo, anche se è persiano, è vittima di umiliazioni gratuite e diffidenze insensate, vive sospeso tra la memoria antica delle proprie origini e il proprio italianissimo presente. Vacis gli propone di provare a scrivere insieme un testo teatrale, dove lo spunto autobiografico si amplia e diventa racconto di una parte della nostra nazione, quella dei «nuovi italiani», i figli degli immigrati, «le seconde generazioni». Nasce così, nel 2005, «Mi chiamo Aram e sono italiano», un monologo (nella prima versione c'era in scena anche Francesca Porrini) prodotto dal Teatro Regionale Alessandrino scritto a quattro mani (da Vacis e Kian) con la regia di Vacis e la scenofonia di Roberto Tarasco. Uno spettacolo intenso, onesto, avvincente, «in bilico tra incanto, ironia e tragedia» che ora viene riproposto nella bella stagione del Teatro Baretto mercoledì 12, giovedì 13 e venerdì 14 dicembre alle ore 21. Da non perdere. **[M.B.]**



Aram Kian interprete e autore, insieme con Gabriele Vacis (a lato), di un intelligente ed intenso monologo autobiografico



TEATRO IN BREVE

a cura di TIZIANA LONGO

VA TUTTO BENE... MA DAMA LA MARCHESA? Tre appuntamenti per la rassegna al Teatro Arakko, in via Chiomonte 3 sempre alle ore 21: **venerdì 7** Santibriganti presenta «A nudo», monologo di Davide Cuccuru ispirato a Brokeback Mountain; **domenica 9** Il Teatro della Potenza presenta lo psicodramma «Escorial» e infine, **giovedì 13**

e **venerdì 14** i Torcigatti raccontano, con lo sguardo leggero e ironico di Dario Benedetto, le origini della pornografia in «Non c'è musica in Finlandia». **CAB 41.** È Marco Guarena l'ospite di **venerdì 7** nella sala di via Flli Carle 41. Il cabarettista porta il suo cavallo di battaglia «Ninno point e non solo» dove impietosamente stigmatizza le dinamiche di coppia e le nevrosi familiari. Ore 22, 15 euro con prima consumazione. **VARIEtà BENEFICO.** Venerdì 7, alle ore 21, presso la Sala S. Pertini di Orbassano scenette e canzoni della tradizione piemontese a favore della Fonda-